



LaVoce

**ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA
COMUNITÀ ITALIANA IN SUDAFRICA**

Registered at the G.P.O as a newspaper



Indirizzo: 71 Linksfield Road, Dowerglen

Email:

assistenza@uimsudafrica.com

Whatsapp: 076 330 8113 / 074 947 9877

Tel: 011 453 2911 / 2919

Si informa che la nostra linea fissa non è disponibile fino a nuovo avviso. Vi preghiamo di contattare i numeri sopra indicati.

Orari di apertura: Linksfield Road,
Dowerglen Da lunedì a venerdì dalle
09:00 alle 16:00

Siamo a vostra disposizione per domande
riguardanti IMU, successioni e pensioni
italiane e sud africane.

Anno: 52 - 17 Settembre 2026 - No. 32 ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER - GIORNALE SETTIMANALE ITALIANO

Page 1

“Italy in Town”: La comunità italiana di Pretoria celebra l'eccellenza sotto l'egida dell'Ambasciata



PRETORIA — Nel fine settimana del 12 e 13 settembre 2026, il cuore del Gauteng si è tinto di tricolore. Presso il Menlyn Maine Precinct si è tenuta la Italy in Town Pretoria Edition, uno straordinario evento culturale ed enogastronomico promosso dall'Ambasciata d'Italia a Pretoria. L'iniziativa ha offerto una vetrina d'eccezione per la locale comunità italo-sudafricana e per tutti gli appassionati del Made in Italy.

Ad accogliere i visitatori giunti da ogni parte della regione è stata una cornice climatica ideale, caratterizzata da un cielo azzurro terso e da un sole tiepido e avvolgente. L'evento ha saputo coniugare sapientemente tradizione culinaria, alta tecnologia e la travolgente passione per i motori che da sempre unisce la comunità italiana.

I motori e il tifo: Una marea di magliette rosse

L'area motori è stata senza dubbio uno dei punti di maggior richiamo. Accanto all'esposizione dinamica e statica di brand leggendari, come Ferrari, Lamborghini, Maserati, Alfa Romeo, Ducati, Vespa e Lambretta. Gli organizzatori hanno allestito maxischermi dedicati alle dirette del Mondiale di Formula 1 e della MotoGP.

L'entusiasmo della comunità si è manifestato visivamente: centinaia di persone, tra donne e uomini di ogni età, sfoggiava con orgoglio magliette rosse d'ordinanza per sostenere i piloti della Ferrari e dell'Alfa Romeo, trasformando l'area dell'evento in una vera e propria curva sportiva.

Tradizione gastronomica e grande industria

L'enogastronomia ha rappresentato l'altro grande pilastro della manifestazione. Moltissimi gli stand culinari presenti, presi d'assalto dal pubblico: dai prodotti lattiero caseari di Puglia Cheese alle specialità di Rialto, passando da Panzerotto con i suoi bei panini e funghetti imbottigliati e i celebri aperitivi a base di Aperol.

L'iniziativa, portata avanti sotto l'egida delle istituzioni diplomatiche italiane, ha visto anche la partecipazione attiva di importanti realtà industriali e commerciali legate al nostro Paese, tra cui Ariston, Italtile, IVECO, MSC Crociere, Pirelli e Technogym. La loro presenza ha testimoniato la solidità del legame economico e culturale che unisce l'Italia al Sudafrica.

Italy in Town si conferma così non solo un momento di festa e di condivisione per la comunità italiana di Pretoria, ma anche un efficace veicolo di promozione del patrimonio scientifico, artistico e industriale del Made in Italy nel mondo. (La Redazione - La Voce F.C)



¹ N.B.: Indicando un indirizzo di residenza diverso da quello registrato nello schedario consolare/AIRE si dovrà provvedere alla variazione anagrafica, preferibilmente tramite il portale Fast-it.



Preparations for the 800th Anniversary of Saint Francis

A press conference took place in Rome at the Ministry of Culture to launch events leading up to October 4th, celebrating 800 years since the death of Saint Francis of Assisi.

During the meeting, officials and organizers presented several key projects:

- "Il mio Cantico libero": A music competition for young artists under the age of 35.
- "Assicurare la memoria": A project to protect and share Saint Francis's cultural and historical legacy.
- "Preserving Assisi": A digital platform created with high-tech imaging to help preserve the Basilica of Saint Francis.

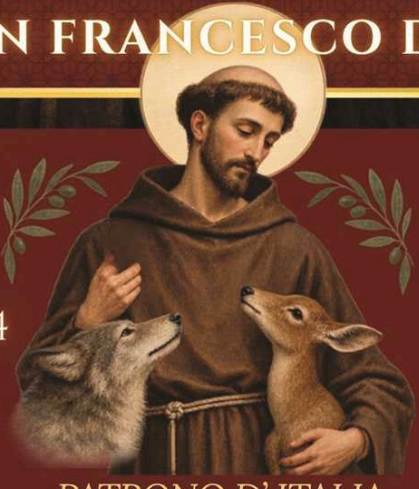
● Rai Broadcasting: Italy's public broadcaster (Rai) will feature special programs dedicated to Saint Francis.

Davide Rondoni, head of the National Committee for the celebration, received a special medal from the Italian Parliament. He explained that the goal is not just to remember Saint Francis, but to create meaningful projects—including a new football pitch in Egypt—that will leave a lasting impact well after 2026.

Speakers emphasized that Saint Francis remains a powerful figure for both believers and non-believers, inspiring themes of unity, identity, and care for the environment. *(Aise)*

FESTA

DI SAN FRANCESCO D' ASSISI



OTTOBRE 4
2026
10:30

CLUB
SPORTIVO
ITALIANO -
POOL HOUSE

PATRONO D' ITALIA
Messa Celebrata da NUNZIO APOSTOLICO-
Monsignor Giacomo Antonicelli
E PADRE EFRAM TRESOLDI
Sacri Innì - Coro Giuseppe Verdi

Gentili fedeli e Membri del Club Italiano,

In occasione della Festa di San Francesco presso l'Italian Sporting Club di Bedfordview, dopo la Messa del 4 ottobre si terrà un pranzo speciale di 4 portate al costo di R 350,00 a persona.

Chi desidera partecipare al pranzo è pregato di prenotare entro il 30 settembre 2026.

Per prenotazioni e informazioni:
Contattare: Francesca
Cellulare / WhatsApp: 074 947 9877

FESTIVAL DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Domenica 4 ottobre 2026
CLUB ITALIANO DI CAPE TOWN
Donegal St, Rugby

Ore 11:00
Santa Messa

Ore 12:00
Apertura ufficiale del Festival

Ore 12:30 - 14:30
Pranzo a buffet

Ore 14:30
San Francesco tra storia e cinema



CONCERTO di Primavera



**SABATO
17 OTTOBRE
2026
ORE: 18H00**

**ITALIAN
SPORTING CLUB**

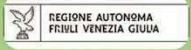
GET YOUR TICKETS NOW!



SILVIA DI FALCO - SOPRANO

CRISTINA GIANINO - PIANIST

FOR INQUIRIES:
• NICKY: 083 253 6003
• SALVO: 082 446 9447





L'angolo di Luciano Basini

Questo angolo è curato da Luciano Basini. Per qualsiasi domanda, si prega di contattarlo direttamente all'indirizzo luciano.basini@gmail.com

IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Il vecchio mantra che il voto agli Italiani residenti all'estero sono inutili e manipolabili, detto da un prof. della Bocconi necessita una risposta.

I tempi sono cambiati rispetto a qualche decennio fa; gli italiani all'estero viaggiano più frequentemente e molti, pur vivendo all'estero hanno familiari in Italia, o viceversa. Inoltre, con le chat, sono spesso più informati di quanto succeda in Italia di molti italiani, che spesso non non dimostrano alcun interesse per quelle notizie sociali e politiche che riguardano il Bel Paese. Questo professore merita una solenne smentita.

Il diritto di voto degli italiani all'estero: perché oggi è più necessario che mai.

Un tempo emigrare significava, di fatto, tagliare i ponti con il proprio Paese e rinunciare alla partecipazione politica.

Oggi la realtà è completamente diversa. Gli italiani all'estero non sono più comunità isolate e lontane: viaggiano spesso per lavoro o per motivi familiari, mantengono rapporti quotidiani con l'Italia grazie alle chat, ai social e alle piattaforme digitali, e seguono con attenzione ciò che accade nel Paese d'origine. In molti casi sono persino più informati di chi vive in Italia e che non apre mai un giornale; esistono canali e, 4 volte al giorno, viene trasmesso un telegiornale. La Rai per gli emigrati funziona e ci tiene informati.

Ridurre il diritto di voto a una questione di "legame formale" con la cittadinanza significa ignorare la trasformazione sociale e tecnologica degli ultimi decenni.

Oggi il legame è reale, concreto e quotidiano: studenti, professionisti, ricercatori, famiglie interconnesse tra Italia e il mondo, dimostrano che la partecipazione politica non è un privilegio, ma un diritto che rafforza la democrazia.

Il voto degli italiani all'estero non è un'anomalia, ma una conquista di civiltà. Non si tratta di "over inclusion", bensì di riconoscere che la comunità nazionale non si esaurisce nei confini geografici. Limitare questo diritto significherebbe tornare indietro, negando la realtà di un Paese che vive e cresce anche grazie ai suoi cittadini nel mondo.

La vera sfida non è restringere il voto, ma renderlo più efficace e rappresentativo, migliorando i meccanismi di partecipazione e garantendo trasparenza. In un'epoca di globalizzazione e interconnessione, il diritto di voto degli italiani all'estero è la prova che la democrazia sa evolversi e includere, senza paura di aprirsi al futuro.

Italiani all'estero: il voto non è un

privilegio, è un diritto.

C'è chi sostiene che il voto dei cittadini residenti all'estero sia un "voto depotenziato", che rischi di alterare gli equilibri democratici e che debba essere limitato.

Una visione che appare francamente anacronistica. I tempi sono cambiati: oggi gli italiani all'estero non sono più comunità isolate, ma persone che viaggiano frequentemente per lavoro, studio o famiglia, che mantengono rapporti quotidiani con l'Italia e che spesso sono più informati di chi vive entro i confini nazionali.

Grazie non solo a Rai International ora diventata RAI Italia, ma alle chat, ai social e alle piattaforme digitali, il legame con il Paese d'origine è continuo e reale.

Non si tratta di un "fatto meramente formale", ma di una rete di relazioni, affetti e interessi che attraversano i confini.

Pensiamo agli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero, ai professionisti che lavorano in multinazionali, alle famiglie divise tra Italia e mondo: il loro destino è intrecciato con quello dell'Italia, e il loro diritto di voto è parte integrante della democrazia.

Paragonare l'esclusione dal voto degli italiani all'estero a una misura di buon senso è fuorviante.

Al contrario, negare loro la partecipazione significherebbe tornare indietro, come quando donne e minoranze venivano escluse dalla vita politica. La democrazia è autogoverno del popolo, e il popolo italiano comprende anche chi vive fuori dai confini, ma continua a sentirsi parte della comunità nazionale.

Il vero problema non è "dare troppo" o "dare poco", ma garantire che il voto sia esercitato con strumenti adeguati e trasparenti.

L'Italia ha già fatto passi avanti con il voto per corrispondenza, ma occorre migliorare la rappresentanza e la parità di peso dei voti. Non si tratta di restringere, bensì di rafforzare.

In un mondo interconnesso, dove le distanze si accorciano e le identità si moltiplicano, il voto degli italiani all'estero non è un lusso: è la prova che la nostra democrazia sa evolversi e includere. Chi vuole limitarlo, più che difendere la serietà del voto, rischia di difendere un'idea di democrazia ormai superata.

Il nostro dovere oggi è di iscriversi urgentemente all'elenco elettorale: questa ormai è un'impellente necessità per tutti noi.

Invito tutti gli Italiani ad iscriversi: **NON** è una formalità inutile. **(Luciano Basini)**



Sanremo, il diritto umanitario alla prova delle nuove guerre

Conclusa la 49ª Round Table dell'IIHL: al centro intelligenza artificiale, protezione dei civili e responsabilità umana

Si è conclusa a Villa Ormond, a Sanremo, la 49ª Round Table sulle questioni attuali del Diritto Internazionale Umanitario, organizzata dall'International Institute of Humanitarian Law (IIHL) dal 9 all'11 settembre.

Diplomatici, giuristi, militari e operatori umanitari si sono confrontati sulle trasformazioni della guerra contemporanea: conflitti ibridi, operazioni informatiche, droni, intelligenza artificiale e crescente coinvolgimento delle infrastrutture civili.

Il tema dell'edizione 2026, "The New Character of Warfare and International Humanitarian Law: Adapting to Complexity and Emerging Challenges", ha posto una questione decisiva: il diritto riuscirà ad adattarsi alla velocità della tecnologia senza indebolire la protezione della persona?

Un algoritmo può analizzare immagini satellitari, comunicazioni e migliaia di dati, indicando in pochi secondi un possibile bersaglio. Ma distinguere tra obiettivi militari e strutture civili, valutare la proporzionalità di un attacco e prevederne le conseguenze non può diventare un processo automatico. Il rischio è che l'uomo finisca per limitarsi a convalidare la decisione suggerita dalla macchina.



La presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, Mirjana Spoljaric, intervenuta alla Round Table con un messaggio registrato, aveva già sintetizzato il principio in un precedente discorso: «Dobbiamo adottare un approccio incentrato sull'essere umano nello sviluppo e nell'impiego delle nuove tecnologie».

Significativa anche la presenza istituzionale della Croce Rossa Italiana, a conferma dello storico rapporto con l'IIHL e del comune impegno nella diffusione del diritto umanitario e nella protezione delle vittime dei conflitti.

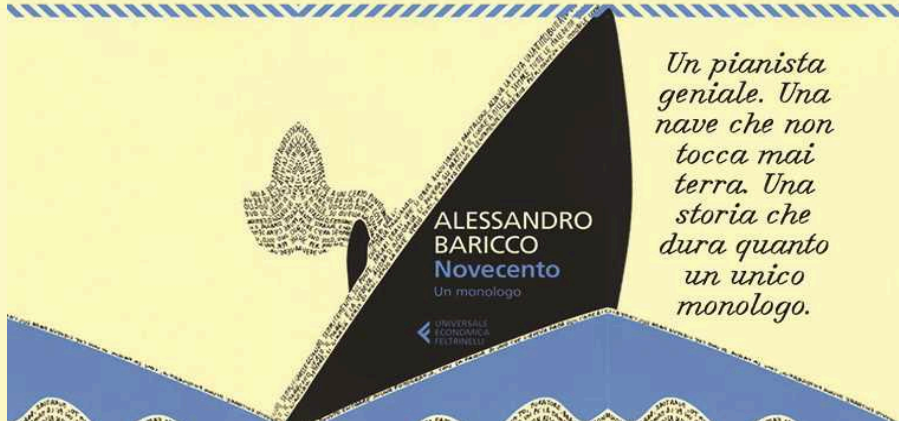
Durante i lavori, il presidente dell'IIHL, Generale di Corpo d'Armata (ris.) Giorgio Battisti, ha inoltre incontrato Maurizio Block, Procuratore Generale Militare presso la Corte Suprema di Cassazione e vicepresidente internazionale della Société Internationale de Droit Militaire et de Droit de la Guerre, approfondendo possibili prospettive di collaborazione tra le due organizzazioni.

La Round Table conferma così la centralità di Sanremo nel dibattito umanitario internazionale. Ma la sfida resta aperta: nessuna innovazione tecnologica può diventare un alibi per attenuare la responsabilità umana. Anche nelle nuove guerre, la tutela dei civili e della dignità della persona deve rimanere un limite inderogabile. **(di Pierangelo Panozzo)**





INCONTRO CON L'AUTORE ALESSANDRO BARICCO



Un pianista geniale. Una nave che non tocca mai terra. Una storia che dura quanto un unico monologo.

ALESSANDRO BARICCO
Novecento
Un monologo

The Italian Cultural Institute of Pretoria is delighted to present two academic encounters with Alessandro Baricco, one of Italy's most celebrated contemporary writers and a distinctive voice in literature, music, theatre and film at the universities of Wits and UCT.

An expert on music and opera, Baricco is best known for works such as Silk, Ocean Sea and Novecento, which have been translated into more than 40 languages and read by audiences around the world.

These encounters will focus on his literary works, offering participants the opportunity to explore his writing and ideas.

Please note: Both literary encounters will be held in Italian.

JOHANNESBURG
1 October | 10:30 AM
Wits University
Information and bookings:
Prof. Anita Virga
Anita.Virga@wits.ac.za

CAPE TOWN
6 October | 10:00 AM • In collaboration with the Consulate of Italy in Cape Town
Information and bookings:
Dr Mara Boccaccio
mara.boccaccio@uct.ac.za

Also on the Programme: Two Special Opera Lecture Recitals

In addition to the literary encounters, we are pleased to present two exceptional Opera Lecture Recitals with Alessandro Baricco.

JOHANNESBURG • 2 October | 6:00 PM • UJ – Arts and Culture • Book your tickets
CAPE TOWN • 7 October | 7:00 PM • The Baxter Theatre • Book your tickets
The Opera Lecture Recitals will be presented in English.

Follow Us
Follow the Italian Cultural Institute of Pretoria on Facebook <https://www.facebook.com/iicpretoria> and Instagram <https://www.instagram.com/> for updates, event information and more Italian cultural content.

La "tassa sull'apartheid" del 1994

Nel 1994, quando la popolazione nera ha votato per la prima volta e l'ANC è salito al potere con Nelson Mandela, l'economia del Sudafrica era in forte crisi. Per pagare i costi del passaggio alla democrazia, il governo aveva introdotto una tassa speciale e unica del 5%. Questa tassa valeva per i cittadini e le aziende che guadagnano più di 50.000 Rand all'anno.

All'epoca, la ricchezza era quasi tutta nelle mani della popolazione bianca. Di conseguenza, questa tassa è stata pagata soprattutto dai cittadini bianchi benestanti. Nonostante ciò, la gente l'aveva accettata senza troppe proteste, dimostrando di voler sostenere il cambiamento verso la democrazia.

Le richieste attuali di compensazione Oggi in Sudafrica si discute ancora molto di come ridurre le disuguaglianze economiche. Alcuni politici di sinistra, come Julius Malema (leader del partito EFF), chiedono nuove tasse mirate ai cittadini bianchi benestanti e ai loro patrimoni ereditati, per finanziare case, servizi e aiuti per le comunità nere più povere.

Tuttavia, chi propone queste nuove tasse spesso dimentica di ricordare che già nel 1994 i cittadini più ricchi abbienti avevano pagato quel contributo straordinario per sostenere la nascita del nuovo Sudafrica. **(Newsday)**





Concorso D'Eleganza

CAR SHOW

60TH ANNIVERSARY

ALFA ROMEO DUETTO SPIDER



20TH SEPTEMBER 2026

MODDERFONTEIN BIRD & SCULPTURE PARK, CNR QUEENS ST & VALLEY ROAD (OPP. FLAMINGO SHOPPING CENTRE)







ITALIAN FOR CHILDREN

Free Lessons!

A SPECIAL PROJECT BY DANTE ALIGHIERI SOCIETY JOHANNESBURG

- 19th Sep - 5th Dec 2026
- Group 1 (7yrs - 10yrs): 09:30 - 10:30
- Group 2 (11yrs - 14yrs): 11:00 - 12:30

- Venue: Italian Club Johannesburg, 7 Marais Rd, Bedfordview, Germiston, 2008



Con il contributo della



Società Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiana

ISC
ITALIAN SPORTING CLUB

065 394 8196
dantejh.com
dantea@netactive.co.za

Best-Dressed Celebrities at the 2026 Venice Film Festival

From Kendall Jenner in vintage Giorgio Armani to Amal Clooney in Tom Ford.



As fashion month kicks off, the 2026 Venice Film Festival has kept the red carpet gloriously in play. Over the past two weeks, Hollywood stars, international actresses, and fashion’s favourite provocateurs descended on the Lido in sweeping gowns, sharp tailoring, and some of the season’s most memorable looks.

The festival opened with a bang, as Amal Clooney, wearing an elevated Tom Ford bandage dress by Haider Ackermann, accompanied her husband, George, as he received the Golden Lion for Lifetime Achievement. Other than Amal, the little (or in this case, long) black dress was a go-to for many stars—Rooney Mara in a bubble-hem Louis Vuitton slip dress among them.

However, a through-line was an embrace of unapologetically bright primary colours: Pamela Anderson chose a limoncello

confection by Carolina Herrera, while both Claire Foy and Penélope Cruz dazzled in cherry red Bottega Veneta and Chanel looks, respectively. Matthieu Blazy’s fantastical runway creations from his cruise 2027 collection for Chanel somehow looked even better when worn by models Bhavitha Mandava and Mariacarla Boscono on the red carpet.

Vintage was also in the cards for several stars, most notably for Kendall Jenner, who made her debut at the festival in a gold trompe l’oeil dress from the label’s fall/winter 1995 collection. Then came the rule breakers: Phoebe Bridgers in a “naked dress” from McQueen (Venice, unlike the Cannes Film Festival, does not have an outright ban on nudity) and Suki Waterhouse in a Saint Laurent lace miniskirt set. Together, they made for a festival wardrobe that was as cinematic—and occasionally surprising—as the films themselves. *(Elle)*

Ferruccio Bortoluzzi

Ferruccio Bortoluzzi (December 6, 1920 – May 25, 2007) was an Italian modern painter, he was one of the founders of the Centro di Unità della Cultura L'Arco together with venetian artists and writers.

Born in Venice in 1920, Ferruccio Bortoluzzi received his diploma from the Art Institute there in 1947.[1] He taught at the same Institute, the Artistic High School as well as at the Senior Course of Industrial



Design. Immediately following the war, he was one of the founders of "L'Arco" Cultural Centre in Venice.

From 1943 to 2003 he had several one-man shows both in Italy and abroad, for example the Museum of Modern Art of Cà Pesaro (1982 and 2003) and Fondazione Querini Stampalia (2001). Bortoluzzi's works can be seen in public and private collections in Italy and abroad. A contemporary documentation of his artistic activities can be found at the Historical Archive of Contemporary Art in Venice. The artist died in Venice in 2007. *(Wikipedia)*

Folclore in Veneto: i fondamentali

A completare la carta d'identità del Veneto ci sono le tradizioni del suo popolo: tutte lontane nel tempo come origine, eppure parte straordinaria di un presente vivo. Non esiste una zona del territorio in cui il folclore conti meno: a partire dal dialetto, ogni angolo del Veneto ha le sue usanze secolari da cui la rispettiva comunità si sente rappresentata. Esse possono allacciarsi a motivi magici e a superstizioni, oppure far rivivere attraverso rappresentazioni sacre, gare, giochi e processioni la storia della città o anche del singolo paese.

Una delle manifestazioni più rappresentative è sicuramente il Carnevale, che a Venezia, Verona e Belluno assume connotazioni differenti nelle maschere, nei giorni e nell'attrazione centrale della festa: in provincia di Belluno ad esempio si elegge la Zingheneta (la ragazza più bella del paese, vestita con abiti gitani assai colorati), a Verona il 'Papà dello Gnocco', a Sappada ci sono tre domeniche di festeggiamenti, una dedicata ai poveri, un'altra ai contadini e l'ultima ai signori.

Particolarmente suggestiva è poi la Regata storica di Venezia che si svolge la prima domenica di settembre nelle

acque del Canal Grande con imbarcazioni che riproducono quelle tipiche cinquecentesche e la partecipazione di tutta la cittadinanza in memoria del gesto di Caterina Cornaro, sposa del re di Cipro, che nel 1489 rinunciò al trono in favore di Venezia. O ancora la partita a scacchi umani di Marostica, il Palio di Montagnana e il Palio della Marciliana di Chioggia, da poco tornato ai fasti del passato.

Tra le feste religiose va menzionata quella veneziana del Redentore, la terza domenica di luglio, che simboleggia la fine dell'epidemia di peste del XVI secolo e che si divide tra i festeggiamenti del sabato notte, con banchetti e danze nelle calli e nelle piazze e gli spettacoli pirotecnici a seguire, e la processione di domenica in cui si raggiunge il tempio del Redentore attraversando un lungo ponte di barche. La tradizione vuole che la peste del 1575 - 1577 sia cessata per opera della Vergine.

Ma tanti sono i modi di vivere il folclore veneto, anche senza il calendario alla mano: ci sono infatti le numerosissime sagre contadine coi prodotti tipici delle zone e delle stagioni (quella degli asparagi di Bassano del Grappa, del radicchio rosso di Treviso, del Prosecco di Valdobbiadene, delle ciliegie di



Marostica o dei fischiotti in terracotta detti cucchi di S. Gottardo ad Asolo), le usanze quotidiane da osteria e le altre costumanze più nascoste ma ugualmente di notevole fascino come la Grande Rogazione di Asiago - una processione di 30 km in uno scenario di incredibile bellezza. *(Venetoinside)*

Venetoinside propone diverse attività per entrare in contatto con le antiche tradizioni del Veneto: consultando la nostra sezione Tour potrete trovare numerosi spunti per arricchire la vostra vacanza oltre le solite visite guidate. Inoltre, in occasione delle più importanti feste tradizionali di Venezia, come il Carnevale, la festa del Redentore o la Regata Storica, troverete online alcune proposte per vivere da veri protagonisti questi straordinari eventi storici!

Francesca Michielin

nero" and "Magnifico". During the following years, she released the albums di20 (2015) and 2640 (2018), and several hit singles, including "L'amore esiste" (2015), "Nessun grado di separazione" (2016), "Vulcano" (2017) and "Io non abito al mare" (2017). In 2020 Michielin published her fourth studio album Feat (stato di natura) with the lead single "Cheyenne", followed by Cani sciolti in 2023.

During her career, Michielin has competed thrice in the Sanremo Music Festival, placing second both in 2016 with "Nessun grado di separazione" and in 2021 with "Chiamami per nome", performed with Fedez, while coming 21st in 2025 with "Fango in paradiso". In 2016 she went on to represent Italy in the Eurovision Song Contest. She was nominated at the MTV Europe Music Award for Best Italian Act, MTV Italian Music Awards and at the italian cinematography awards David di Donatello and Nastro d'Argento for her original song "Nei tuoi occhi".

Michielin was born in Bassano del Grappa, in the region of Veneto, to Vanna Moro and Tiziano Michielin.



F1: ecco il calendario 2027, 24 Gp e tra le 10 sprint race la novità di Monaco e Monza



Fuori l'Olanda e Barcellona, dentro il Portogallo e la Turchia
La Formula 1 ha ufficializzato il calendario della stagione 2027: confermato il numero di 24 gare, con il ritorno del Portogallo e della Turchia.

Si parte nel weekend del 12-14 marzo in Bahrain (dove si svolgeranno anche i test pre stagione).
Sale a 10 il numero delle Sprint Race, tra cui anche il Gran Premio di Monaco e Monza.

Fuori l'Olanda (contratto scaduto) e Barcellona che per via dell'alternanza con il Belgio tornerà nel 2028. Dentro, invece, il Portogallo (18-20 giugno) e la Turchia (1-3 ottobre).

La gara inaugurale non sarà in Australia, ma in Bahrain nel weekend del 12-14

marzo. Sulla pista di Sakhir, si svolgeranno anche i test pre stagione dal 24 al 27 febbraio.

Ecco il calendario completo

1. GP Bahrain (Sakhir, 12-14 marzo, Sprint)
2. GP Arabia Saudita (Jeddah, 19-21 marzo)
3. GP Australia (Melbourne, 2-4 aprile, Sprint)
4. GP Giappone (Suzuka, 9-11 aprile, Sprint)
5. GP Cina (Shanghai, 16-18 aprile)
6. GP USA (Miami, 30 aprile-2 maggio)
7. GP Canada (Montréal, 21-23 maggio, Sprint)
8. GP Monaco (Monaco, 4-6 giugno, Sprint)
9. GP Portogallo (Portimão, 18-20 giugno)
10. GP Gran Bretagna (Silverstone, 2-4 luglio, Sprint)

11. GP Austria (Spielberg, 9-11 luglio)
12. GP Belgio (Spa-Francorchamps, 23-25 luglio)
13. GP Ungheria (Budapest, 30 luglio-1 agosto)
14. GP Italia (Monza, 3-5 settembre, Sprint)
15. GP Spagna (Madrid, 10-12 settembre)
16. GP Azerbaigian (Baku, 24-26 settembre)
17. GP Turchia (Istanbul, 1-3 ottobre)
18. GP Singapore (Singapore, 8-10 ottobre)
19. GP USA (Austin, 22-24 ottobre)
20. GP Messico (Città del Messico, 29-31 ottobre)
21. GP Brasile (São Paulo, 5-7 novembre, Sprint)
22. GP USA (Las Vegas, 18-20 novembre)
23. GP Qatar (Lusail, 3-5 dicembre, Sprint)
24. GP Abu Dhabi (Yas Marina, 10-12 dicembre, Sprint) **(Ansa)**



Tennis: Sinner ha ripreso la racchetta, si avvicina il rientro in campo

Atteso a Pechino, poi Shanghai: obiettivo respingere l'assalto di Zverev al n.1

Alexander Zverev ha capitalizzato al massimo gli acciacchi fisici e le prolungate assenze di Jannik Sinner e Carlos Alcaraz, portando a casa nel 2026 due tornei del Grande Slam - Roland Garros e US Open -, vette che aveva spesso sfiorato, ma mai toccato prima, in 15 anni di carriera.

Il tedesco (finalista anche a Wimbledon, battuto proprio da Sinner) si è così pericolosamente avvicinato al numero 1 nella classifica Atp, dal quale ora lo separano 1.810 punti.

Non è tranquillo nemmeno Alcaraz, scivolato al terzo posto ed insidiato da Ben Shelton (in ritardo di 880 punti), che gli ha rovinato il ritorno in campo eliminandolo nei quarti a Flushing Meadows, prima di essere a sua volta sconfitto da Zverev.

Per Sinner però è finalmente giunta l'ora di ripartire. Il rientro è previsto al China Open (Pechino, 30 settembre-6 ottobre), dove è possibile l'incrocio con Zverev. Fermo da metà luglio a causa dell'infiammazione al ginocchio destro causata da una tendinopatia, è tornato ad allenarsi a Montecarlo, condividendo il campo con lo junior francese Hugo Jathiere, allievo del Piatti Tennis Center dell'ex allenatore dell'altoatesino, Riccardo Piatti. L'Atp 500 di Vienna (24 ottobre-1 novembre) ha già comunicato la presenza dell'azzurro tra gli iscritti al tabellone del torneo. Un segnale positivo dopo settimane di cure e le ripetute visite al J Medical di Torino, con l'obiettivo di evitare l'operazione.

La stagione asiatica segna l'inizio di una fase delicata della stagione per la corsa a chi chiuderà l'anno in vetta.

Sinner è iscritto anche al master's 1000 di Shanghai (7-18 ottobre), dove Zverev avrà l'occasione di superarlo. Sasha è già numero 1 nella Race, la classifica basata sui migliori risultati del 2026, con 700 punti di vantaggio su Jannik. Fino alla fine dell'anno Sinner dovrà mettere in conto la perdita di 3.550 punti, frutto delle vittorie alle Nitto ATP Finals (1.500 punti), al master's 1000 di Parigi (1.000), agli ATP 500 di Pechino (500 punti) e Vienna (altri 500) e del secondo turno a Shanghai (50). Quindi, se dovesse confermare il calendario dello scorso anno, avrà l'occasione di aggiungere punti ai suoi attuali 11.500 solo a Shanghai. Nello stesso periodo del 2025, Zverev ne ha ottenuti 1.080.

Sinner ha in programma allenamenti quotidiani per tutta la settimana, in modo da verificare la tenuta del ginocchio in vista del ritorno e del tour de force finale per resistere all'attacco di Zverev e chiudere la stagione da numero 1. **(Ansa)**

Eurovolley, l'Italia cala il poker: battuta anche la Cechia

Gli azzurri si impongono 3 a 1. Prossima sfida con la Slovenia

Gli azzurri del volley calano il poker e proseguono a punteggio pieno il cammino nel girone A di qualificazione ai campionati europei maschili.

La quarta vittoria è arrivata questa sera in un Palapanini di Modena tutto esaurito, contro la Repubblica Ceca, squadra di valore, quarta agli ultimi Mondiali, imbattuta prima di affrontare l'Italia con tre vittorie.

Sono stati gli uomini di Kovak a spaventare l'Italia aggiudicandosi il primo set. Scampato il pericolo,

l'Italia ha preso il largo vincendo i restanti parziali tra alti e bassi. Prossimo impegno giovedì sera sempre a Modena contro la Slovenia per stabilire la prima del girone, posizione ipotecata ampiamente da Giannelli e c. All'avvio De Giorgi ha confermato nello starting six Giannelli in regia, Romanò opposto, Bottolo e Lavia di banda, Galassi e Sanguinetti al centro e Balaso libero. Tenuto a riposo invece Michieletto. Il primo break è della Repubblica Ceca che si porta sul 7-5. Sull'attacco out di Romanò, Italia va sotto di tre (11-8). La reazione è immediata, l'ace di Sanguinetti vale il vantaggio azzurro. **(Ansa)**



Pos.			PTS	G	V	P	N	DR
1		Roma	12	4	4	0	0	11
2		Internazionale	12	4	4	0	0	7
3		Como	10	4	3	0	1	5
4		Lazio	10	4	3	0	1	3
5		Cagliari	9	4	2	0	2	3
6		Milan	8	4	2	0	2	3
7		Frosinone	7	4	2	1	1	3
8		Juventus	7	4	2	1	1	2
9		Sassuolo	7	4	2	1	1	1
10		Napoli	6	4	2	2	0	1

Pos.			PTS	G	V	P	N	DR
11		Atlanta	6	4	2	2	0	0
12		Lecce	6	4	2	2	0	-2
13		Udenise	4	4	1	2	1	-2
14		Torino	3	4	1	3	0	-3
15		Fiorentina	3	4	1	3	0	-6
16		Bologna	1	4	0	3	1	-3
17		Parma	1	4	0	3	1	-4
18		Monza	1	4	0	3	1	-5
19		Genoa	1	4	0	3	1	-6
20		Venezia	0	4	0	4	0	-7